

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA . . . Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ

Commerciali . . . L. 1 -
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Necrologie 1,-
Per ogni mln di attesa larghezza di una colonna.

"Tutte le misure sono state prese perchè il complesso delle forze armate conservi ed anzi accresca la propria efficienza, in modo da fronteggiare qualsiasi altra eventualità,,"

LA RIUNIONE DEL GRAN CONSIGLIO

L'entusiasmo delle Camicie Nere e dei Volontari Un plauso all'attività di S. E. Starace

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la Presidenza del Duce, ha tenuto la terza ed ultima riunione della Sessione invernale dell'Anno XIII E. F. la sera di sabato scorso.

Erano presenti S. E. Balbo, S. E. De Vecchi, S. E. Federzoni, S. E. Ciano, S. E. Solmi, S. E. Thaon de Revel, S. E. Rossoni, S. E. Buffarini, S. E. Teruzzi, l'on. Serena, l'on. Morigi, S. E. Tringali, S. E. Volpi, l'on. Muzzarini, l'on. Cianetti, l'on. Angelini, S. E. De Stefani, S. E. Rocco, S. E. Grandi, S. E. Bottai, l'on. Farinacci, l'on. Marinelli.

Segretario l'on. Achille Starace.

Assenti giustificati: S. E. De Bono, S. E. Marconi.

Il Duce ha comunicato al Gran Consiglio, con dati fornitigli dal Capo di Stato Maggiore delle Camicie Nere, che oltre settantamila Camicie Nere di tutte le provincie d'Italia hanno, dal 1. febbraio in poi, domandato di essere arruolate nei reparti destinati nell'Africa Orientale. Nello stesso periodo di tempo migliaia e migliaia di domande di ex combattenti e di cittadini sono giunte al Ministero della Guerra. Il Gran Consiglio accoglie con un applauso questa comunicazione documentatrice dello stato d'animo delle anziane e delle nuove generazioni italiane.

Il Gran Consiglio ha dato favorevole voto al disegno di legge sulle attribuzioni del Comitato Corporativo Centrale.

Sulla relazione presentata dal Segretario del Partito hanno parlato Buffarini, Teruzzi, Bottai, Farinacci, Federzoni, Angelini, Rossoni e Starace. Il Duce ha riassunto la discussione.

A conclusione dei lavori, sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

SULLA SITUAZIONE POLITICA

Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo avere ascoltata ed acclamata l'ampia esposizione di politica estera fatta dal Duce, approva pienamente gli atti diplomatici presentati al Gran Consiglio, che risolvono questioni residue della guerra mondiale e pongono su nuove amichevoli basi i rapporti con la Francia;

approva con entusiasmo i provvedimenti militari adottati in questi ultimi tempi per garantire la sicurezza e la pace delle nostre Colonie dell'Africa Orientale, e quelli che si rendessero ulteriormente necessari per la tutela dei nostri interessi e per la tranquillità delle popolazioni indigene;

prende atto con profonda soddisfazione che nel clima politico e morale creato da tredici anni di Regime Fascista le operazioni di richiamo del contingenti della classe 1911 si sono svolte con ordine perfetto ed assoluta regolarità, tra il consenso e la disciplina sempre più consapevole del popolo italiano;

manda il suo virile e cameratesco saluto ai reparti che sono partiti ed a quelli che partiranno, e rende noto alla Nazione che tutte le misure sono state prese perchè il complesso delle forze armate conservi, ed anzi accresca la propria efficienza, in modo da fronteggiare qualsiasi altra eventualità.

SULLA RELAZIONE DEL PARTITO

VOTO DI PLAUSO AL SEGRETARIO STARACE

Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione ampia ed esauriente del Segretario del Partito, dichiara che la sua multiforme attività e quella dei suoi collaboratori centrali e periferici, è stata all'altezza della situazione e gli tributa un voto di plauso.

SULLA SITUAZIONE ECONOMICA CORPORATIVA

Il Gran Consiglio del Fascismo, sentita la relazione del Segretario del Partito, prende atto della piena solidarietà e del profondo spirito di comprensione che anima tutte le categorie produttive inquadrata nelle organizzazioni del Regime in questa fase di realizzazioni corporative;

rileva, alla stregua dei risultati dei primi lavori delle Corporazioni, la maturità politica e tecnica dei quadri e la esatta impostazione dei problemi riguardanti le varie categorie nei confronti del superiore interesse unitario della economia nazionale;

conferma che i quattro fondamentali discorsi del Duce, pronunziati tra il 14 Novembre XII e l'11 Novembre XIII hanno definitivamente eliminato le ideologie del liberalismo economico e posto le basi dei nuovi ordinamenti legislativi che, affrontando la crisi del sistema, sviluppano lo Stato Fascista Corporativo.

SULLA SETTIMANA DI 40 ORE

Il Gran Consiglio del Fascismo, preso atto dei risultati molto soddisfacenti ottenuti con la applicazione della settimana lavorativa di 40 ore, dal punto di vista del riassorbimento dei lavoratori disoccupati, elogia le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori per avere prontamente attuato le direttive del Duce;

decide che, indipendentemente da accordi di ordine internazionale, tale orario di lavoro divenga permanente e sia, dovunque possibile, rigorosamente applicato;

stabilisce che il pomeriggio del sabato dovrà essere dedicato all'educazione politica e all'addestramento militare delle organizzazioni del Regime.

SUGLI UFFICI DI COLLOCAMENTO

Il Gran Consiglio richiama gli organi competenti alla necessità di perfezionare il funzionamento degli Uffici di Collocamento e alla necessità tanto dell'industria, quanto dell'agricoltura, di limitare a casi precisamente definiti la facoltà di scelta degli operai da parte dei datori di lavoro.

La riunione ha avuto termine alle ore 0,30.

Le avanguardie

Tre battaglioni di Camicie Nere, avanguardia delle 70.000 che hanno chiesto l'onore di partire per l'Africa Orientale, navigano già verso la mèta.

Il saluto che ad essi ha rivolto il Gran Consiglio interpreta il pensiero di tutti gli Italiani che seguono con cuore fermissimo, pronti a tutti gli eventi, gli ardimentosi partiti ad affermare il prestigio dell'Italia di Mussolini contro chiunque osi sminuirlo o manometterlo.

Il «clima politico e morale creato da tredici anni di Regime» dà i suoi magnifici frutti. Senza nessun appello il numero dei volontari che ha

chiesto l'onore di accorrere sotto le bandiere, ha superato ogni previsione. Decine e decine di migliaia di fascisti hanno offerto generosamente il loro braccio ed il loro sangue senza esitare, per l'onore della bandiera italiana.

Se sarà necessario i battaglioni di Camicie Nere, affiancati ai fratelli dell'Esercito, faranno il loro dovere di Italiani e di Fascisti.

Salutiamo anche noi i camerati che navigano verso la mèta lontana. Essi ci avranno, con tutto il popolo italiano, vicini col battito dei nostri cuori, con tutto l'anellito delle nostre anime. Il loro ardimento susciterà nuovo ardimento; il loro entusiasmo sarà fecondatore di eroismo e di gloria.

La "Casa Littoria", nella Roma di Mussolini

Il Duce inizia i lavori

Martedì mattina il Duce ha dato il primo colpo di piccone per demolire gli edifici sulla cui area dovrà sorgere la Mole Littoria. Rivolgendosi alle personalità che in tale occasione lo circondavano, ha detto:

«Con questo colpo di piccone hanno inizio i lavori di demolizione per liberare l'area destinata alla Mole Littoria. Verranno nelle prossime settimane totalmente demolite Via dei Pozzi, Via del Tempio della Pace, Via del Buon Consiglio, Vicolo del Buon Consiglio, Via del Pernicone. Verranno demolite in parte la Via del Colosseo e Via Frangipane.

La Mole Littoria si comporrà di due corpi di edifici: uno monumentale sulla Via dell'Impero e dove avrà sede la Mostra permanente della Rivoluzione, e l'altro su Via Cavour per uffici del Partito. Elemento di congiunzione una torre, che dovrà esprimere, nelle sue proporzioni, la potenza del Fascismo.

La Mole, che sorgerà fra quella dell'Altare della Patria e quella del Colosseo, dovrà essere degna di Roma, del luogo e dell'architettura italiana. Essa sarà inaugurata il 23 marzo 1939, nel 20° Annuale della Fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento, 17° dell'Era Fascista.

NELL'UNIONE FASCISTA LAVORATORI DEL COMMERCIO Importante rapporto dei dirigenti di categoria

L'altra sera, nella sede dell'Unione dei Lavoratori del Commercio, alla presenza del camerata avv. Dante L. Joli, espressamente delegato dal Presidente Confederale a presiedere l'adunata, è stato tenuto il rapporto annuale dei dirigenti di categoria.

La riunione ha avuto inizio col «Saluto al Duce».

La relazione del Segretario

Il Segretario dell'Unione, camerata Franco Ceglie, dopo aver porto il benvenuto, a nome dei dirigenti sindacali e dei lavoratori tutti al rappresentante confederale, ha rivolto altresì i più vivi ringraziamenti al dott. Mancini e l'ha pregato di rendersi interprete presso S. E. il Prefetto dei sentimenti di profonda fede fascista di cui sono animati i dirigenti ed i lavoratori.

Indi, il Segretario dell'Unione passa ad illustrare i dati relativi all'attività svolta in seno all'Organizzazione durante lo scorso anno:

RAPPRESENTATI: Per effetto del nuovo ordinamento sindacale previsto dal Decreto Ministeriale 20 giugno 1934, l'organizzazione dei lavoratori del Commercio della Provincia di Brindisi, che contava 2860 rappresentanti a tutta la fine dello scorso mese di giugno, alla chiusura del resoconto annuale è venuta ad accrescersi di altre 2576 unità e, perciò, a tale data rappresentava legalmente 5436 lavoratori. Oltre questa che, oltre a rappresentare un indice di onorato per lo sviluppo tuttora dell'organizzazione, dimostra altresì che l'opera d'inquadramento dei lavoratori del Commercio di questa provincia non è tanto facile perchè in questo settore sindacale la raccolta delle adesioni si opera non già tra imponenti masse di prestatori, ma bensì tra singoli o sparuti gruppi di lavoratori sparsi in ben 73 aziende commerciali. A base di un facile calcolo si ottiene che la media presso ciascuna ditta non supera i 7 lavoratori occupati.

TESSERATI. - Non tenuto conto delle categorie passate nell'organizzazione verso la fine dell'anno, perchè quasi totalmente inquadrata nelle altre organizzazioni di provenienza, esaminando il lavoro della raccolta delle adesioni ai Sindacati di categoria, rilevasi a vista d'occhio che il lavoro svolto in questo

campo ha fornito risultati soddisfacenti, rispetto agli anni precedenti. E consultando le cifre notiamo un aumento graduale di 1486, 1208 e 848 nei diretti confronti dei lavoratori tesserati rispettivamente alla fine del 1934, 1932 e 1933. Aumenti sensibili che attestano e sorreggono caldamente tutto l'operato svolto.

CONTRATTI. - L'organizzazione però, non ha limitato la sua attività al solo inquadramento e tesseramento delle categorie, anzi potenziando la struttura del suo organismo, ha prolungato il suo raggio d'azione sino al campo economico dei lavoratori. Si è avuta così la quasi completa sistemazione contrattuale delle categorie rappresentate le quali, dopo lunga attesa, sono riuscite ad avere quelle norme giuridiche e quelle istituzioni che garantiscono le loro quotidiane prestazioni. In conseguenza di ciò, durante lo scorso anno, l'Unione realizzò i seguenti risultati:

CONTRATTI ed accordi stipulati e pubblicati: Personale Caffè, Bars e Birrerie; Personale Ristoranti e Trattorie; Impiegati Ristoranti Pubblici Esercizi; Lavoratori Pasticcieri; Maestranze Ortofittorie; Accordo orario apertura e chiusura sale da barba a Brindisi, a Fasano, ad Ostuni. - **Contratti ed accordi stipulati ed in via di perfezionamento:** Dipendenti da Studi Professionali; Dipendenti da Stabilimenti Balneari; Accordo orario apertura e chiusura sale da barba a San Pietro Vernotico. A fine d'anno, così, l'organizzazione si presentava con 14 contratti collettivi e 7 accordi stipulati e pubblicati a garanzia fascista della tutela dei diritti dei quattro anni dei lavoratori.

CONTROVERSIE DI LAVORO. - Una volta completato il quadro contrattuale, che serve a garantire e disciplinare giuridicamente il rapporto d'impiego, nonché a stabilire principalmente un minimo di salario in rispondenza alle normali esigenze di vita dei lavoratori, non disgiunta può essere da questa disciplina l'azione preventiva e repressiva dell'Associazione Sindacale per ottenere il rispetto e l'esatta applicazione degli stessi patti di lavoro. I benefici effetti ottenuti anche in quest'altro importante settore dell'attività sindacale documentano che l'azione preventiva per ottenere il rispetto dei patti, divenne repressiva quando si trattò di far ri-

cuperare ai lavoratori quanto era stato loro indebitamente trattenuto. Su un totale complessivo di 137 vertenze sorte durante l'anno, 78 furono risolte in sede di bonario componimento per l'ammontare di L. 54.427 e 44 davanti alla Magistratura del Lavoro per lire 7723. Complessivamente vennero recuperate L. 62.450. Di notevole importanza vi furono due vertenze contro una ditta di panificazione risolte brillantemente in sede contenziosa. In virtù di tali vertenze, davanti alla Corte di Appello di Bari, l'organizzazione dei lavoratori ottenne favorevole riconoscimento alla sua tesi tanto sostenuta e discussa in proposito di una interpretazione errata che si voleva dare all'art. 22 del Contratto Nazionale per gli operai panettieri. Forse, la prima sentenza emessa a riguardo, non già da giudici di prima istanza, ma bensì da un Giudice di appello.

DISCIPLINA MANO D'OPERA DISOCCUPATA. - E quando i lavoratori del Commercio sono stati costretti, per ovvie ragioni, offrire le loro prestazioni a nuovi assuntori, hanno frequentato assiduamente l'Ufficio di Collocamento perchè essi conoscono perfettamente che solo un organo controllato dagli istituti corporativi dello Stato può assolvere senza alcun interesse la funzione dell'equa distribuzione della mano d'opera disoccupata. Il movimento stesso della mano d'opera occupata durante lo scorso anno attesta che, in questa Provincia a carattere eminentemente agricolo, il funzionamento dell'Ufficio Provinciale di Collocamento degli Adetti al Commercio - nel limite consentito dalle proprie possibilità di attrezzatura - ha dato risultati più che confortevoli. Infatti, su 589 lavoratori iscritti fra gli elenchi dei disoccupati, ben 483 ne furono avviati al lavoro, mentre gli altri 106 attendono con fede fascista che le condizioni di lavoro di questa Provincia migliorino per avere una immediata sistemazione.

TURNI DI LAVORO. - Attraverso l'applicazione delle leggi sul riposo settimanale e col rispetto degli accordi interconfederali in materia di assistenza invernale, l'Ufficio di Collocamento è riuscito a procurare 3852 giornate di lavoro, così ripartite: 2126 ai lavoratori dell'Albergo e Mensa, 1423 ai lavoratori panettieri ed affini, 68 ai barbieri. Se si escludono dai 106 disoccupati quelli cui non è possibile procurare turni di lavoro in conseguenza delle limitate e svariate attrezzature tecniche delle Aziende Commerciali di questa provincia, si desume che ciascun lavoratore turnante durante l'anno beneficiò di una media di giornate lavorative non indifferente e cioè: lavoratori dell'albergo e mensa 151 giorni, panettieri ed affini 285 e lavoratori barbieri 11 per il solo periodo novembre e dicembre.

RIASSORBIMENTO LAVORATORI DISOCCUPATI. - Altro compito cui attese l'Ufficio di Collocamento fu quello di rendere di pratica ed immediata attuazione gli accordi delle organizzazioni nazionali di categoria relativi di riassorbimento della mano d'opera disoccupata. Se i primi risultati consentirono all'ufficio di far assorbire complessivamente 17 dei lavoratori disoccupati, pur tuttavia, in proposito, si osserva che se vi fosse stata una maggiore comprensione del momento e qualche esempio di simpatica adesione fascista, dimostrato da qualche azienda, fosse stato prontamente imitato da altre ditte agenti nel settore sindacale del Commercio, si sarebbero avuti risultati più che lusinghieri. Non inutilmente l'organizzazione dei lavoratori del Commercio ha svolto le opportune pratiche per ottenere una riduzione adeguata anche dell'orario degli alberghi e dei pubblici esercizi per consentire un riassorbimento maggiore dei disoccupati ed avviare in tal modo alcune antipatiche forme di assenza finanziaria che da tempo vigono in queste categorie di lavoratori. A ciò certamente si arriverà un giorno perchè non è possibile che, mentre per altre categorie la settimana lavorativa è stata limitata a 40 ore, per quelle in questione l'orario settimanale debba continuare ad essere 78 per i dipendenti da alberghi e 60 per i lavoratori addetti ai pubblici esercizi. Quel giorno, l'organizzazione dei lavoratori del Commercio avrà la possibilità di dimostrare nuovamente che alla tesi già sostenuta altro non rispondeva che un giusto e sano criterio dettato dai bisogni e dalle esigenze del momento.

ASSISTENZA MALATTIE. - Quest'altra importantissima manifestazione del principio di una sana e sentita collaborazione non è stata trascurata dall'Unione dei Lavoratori del Commercio perchè le norme sanette dall'ultimo comma dell'art. 4 della Legge 3 aprile 1926 e dalla XXXIX D. dichiarazione della Carta del Lavoro sono state osservate scrupolosamente. Non anche per un solo istante, durante l'anno scorso, è stata trascurata l'assistenza malattie prevista per i lavoratori del Commercio anche nei rispettivi contratti collettivi di lavoro. Ed invero, questa attività può essere così determinata: ditte assicurate 246, lavoratori iscritti 411, lavoratori caduti ammalati 66, sussidio corrisposto L. 6132,55 pari a 501 giornate lavorative indennizzate,

L. 1620,45 per rimborso spese mediche - farmaceutiche. Valutando materialmente il lavoro svolto in questo settore dell'attività sindacale, bisogna riconoscere che i benefici ottenuti meritano alte considerazioni.

CONTRIBUTI E. O. A. - I primi risultati verificatisi in proposito non formano oggetto di particolare attenzione. Ma vi è da augurarsi che, quanto prima, i datori di lavoro, responsabili della ritenuta volontaria da fare ai propri dipendenti, abbandonino quella fiacca e supina collaborazione che hanno dimostrate di avere fino ad oggi in modo da poter realizzare risultati più soddisfacenti e dare così la netta sensazione che, anche in questo campo, nell'organizzazione sindacale del Commercio si opera come altrove in contormità delle direttive del Regime.

RIFORMA SINDACALE E DIRIGENTI DI CATEGORIA. - Come in altre Provincie pure in questa e per le categorie dei lavoratori del Commercio, nella prima quindicina dello scorso settembre, fu attuata in pieno la riforma sindacale prevista dal R. D. 14 agosto 1934. In quell'epoca, che segnava il preiudice del funzionamento delle Corporazioni, l'organizzazione dei lavoratori del Commercio di questa Provincia venne a trovarsi nelle condizioni di aver completato il quadro dei dirigenti sindacali determinato da 17 delegati comunali, 2 ispettori di Zona, 46 membri dei direttori di categoria, 7 capi gruppi comunali. Costoro sono i diretti rappresentanti dei lavoratori del Commercio preposti alla direzione di ciascuna categoria. Essi per la maggior parte fascisti e dirigenti sindacali di antica data attendono al funzionamento degli organismi che rappresentano, attuando le disposizioni tutte delle rispettive organizzazioni nazionali. A conclusione conviene citare i Sindacati che alla po' anzi detta epoca risultarono legalmente costituiti in questa Provincia. Essi sono: Sindacato Provinciale dei Lavoratori addetti alle Case Deposito, Vendita e Spedizione; del Commercio Alimentare; del Commercio Zootecnico; Panettieri, Pasticcieri ed Affini; Albergo, Mensa e Caffè; del Turismo e dell'Ospitalità; Barbieri, Parrucchiere ed Affini.

LIQUIDAZIONE VECCHIA GESTIONE. - Per effetto della citata riforma sindacale, fu altresì provveduto - in perfetta armonia di tempo e di cose - alla liquidazione della cessata «Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Brindisi» che, in seguito alla revoca del suo riconoscimento giuridico, venne incorporata nell'attuale Confederazione Fascista dei Lavori del Commercio. L'avano netto patrimoniale - ai sensi dell'art. 20 del Regio Decreto 1. luglio 1926 - fu devoluto alla Confederazione dett. Successivamente, in data 10 dicembre, si effettuò il trapasso del patrimonio dell'ex Unione, il quale venne ceduto al rappresentante della Confederazione preposto in qualità di Segretario o capo dell'organizzazione che assumeva così la nomina di «Unione Provinciale della Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio». Tutte le operazioni relative avvennero secondo le istruzioni confederali e ministeriali.

CONTRIBUTI LEGGE. - Fra le tante attività l'organizzazione non mancò di rivolgere particolare cura alla riscossione dei contributi legge che rappresentano la spina dorsale dell'organismo sindacale. Infinite difficoltà furono affrontate per recuperare contributi arretrati e per evitare di incorrere in una eventuale prescrizione dei termini.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE. - Nello scorso mese di dicembre, in rispondenza alle direttive del Governo e alle istruzioni confederali, l'Unione dei Lavoratori del Commercio, a mezzo dei suoi rappresentanti, ebbe ad avanzare proposte concrete in sede di riunioni del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e del Consiglio Provinciale dell'Istruzione Tecnica Obbligatoria per istituire corsi di perfezionamento e specializzazione per lavoratori occupati e disoccupati. Proposte queste che, se sorrette ed attuate, daranno la possibilità di realizzare quel minimo di programmi predisposto, assolvendo in tal modo non soltanto il preciso dovere dettato dalla XXX dichiarazione della «Carta del Lavoro», ma fornendo altresì alla Provincia di Brindisi una disponibilità di mano d'opera specializzata e perfezionata di cui si risente la mancanza specie nel capoluogo che è destinato al raggiungimento dei migliori sviluppi turistici ed è comandato ad assolvere un'importantissima funzione attraverso il considerevolissimo traffico marittimo e commerciale.

DOPO-LAVORO ADDETTI AL COMMERCIO. - Nulla di tentato ha lasciato l'Unione dei Lavoratori del Commercio per istituire in Brindisi un «Dopolavoro» degli «Addetti al Commercio». Infiniti tentativi sono stati fatti lo scorso anno per dare ai lavoratori del Commercio una sede ricreativa ed istruttiva nello stesso tempo. Tale obiettivo sarà certamente raggiunto quanto prima perchè si ritiene che tali siano anche le intenzioni del Presidente della Confederazione.

A questo punto, il Segretario dell'Unione - dopo aver pregato il rappresentante confede-

rale di porgere ai Segretari delle Federazioni Nazionali ed al Presidente confederale i ringraziamenti più doverosi per la costante e diuturna assistenza fornita alle categorie dei lavoratori di questa Provincia - termina il resoconto dell'attività sindacale svolta lo scorso anno con il «Saluto al Duce».

I problemi trattati

Il rappresentante della Confederazione ha dichiarato senz'altro aperta la discussione sui problemi di categoria.

Inizia la discussione il segretario del Sindacato Provinciale Fascista Lavoratori del Turismo e dell'Ospitalità, signor Vitantonio Bucci, il quale ha presentato al rappresentante confederale l'opportunità di intervenire presso le competenti autorità perché in seno al Comitato Turistico Provinciale sia chiamato a far parte un rappresentante delle categorie dell'Ospitalità e Tur. Smc. Inoltre ha votato anche a Brindisi sia istituito un D. pol. v. dei Lavoratori del Commercio.

Il signor Maggio Flavio, segretario del Sindacato Provinciale Fascista Lavoratori Barbieri, Parrucchieri ed Affini, ha rilevato quanto appreso: la necessità di disciplinare l'apprendistato attraverso un accordo nazionale; il desiderio di tutta la categoria affinché si addivenga al più presto possibile alla stipulazione di un accordo nazionale o provinciale nel quale sia sancita e prevista la istituzione di una Commissione Paritetica comunale o provinciale, al fine di accertare, disciplinare e controllare le qualifiche dei lavoratori; l'opportunità di far coincidere il riposo settimanale con la domenica, anziché con il lunedì, tenuto presente quanto è stato fatto e si sta facendo in altre provincie e considerato che in questa provincia per il gruppo dei parrucchieri per signora il riposo settimanale coincide già con la domenica.

Tale richiesta, che sembra sia anche un desiderio della classe padronale, consentirebbe ai lavoratori barbieri di prendere parte attiva a tutte le manifestazioni che normalmente si svolgono di domenica, nonché di partecipare puntualmente alle istruzioni domenicali dei Fasci Giovanili, della pre e post militare e di aderire facilmente a qualsiasi attività dopolavoristica.

Il segretario del Sindacato Provinciale Fascista Addetti Case Deposito Vendita e Speciezione, signor Carlo Iauco, ha prospettato le seguenti questioni: Durante la rinnovazione del Contratto dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, l'Unione dei Commercialisti ha opposto fiera resistenza nel voler riconoscere, e sancire quindi in contratto, le seguenti questioni: prevedere per i commessi una norma regolante la corrispondenza del minimo di paga in rapporto alla loro anzianità di servizio, secondo se trattasi di anzianità inferiore o superiore ai 5 anni prestanti nella medesima azienda; uguale norma per disciplinare le retribuzioni degli aiuto-commessi in dipendenza della loro anzianità durante e dopo il primo anno di servizio; clausola riguardante la corrispondenza dei dodicesimi della gratifica ai prestatori d'opera licenziati, non per mot. v. disciplinari, prima del compimento dell'anno di ininterrotto servizio.

Il signor Vito Marraffa, segretario del Sindacato Provinciale Lavoranti Panettieri, Pasticcieri ed Affini, ha richiamato l'attenzione del rappresentante confederale sulla facilità di concessione, da parte dell'Ispettorato Corporativo di Bari, di deroghe al divieto del lavoro notturno a ditte di panificazione che non hanno squadre composte dagli elementi necessari. Ha detto altresì presente che la quasi totalità delle ditte scettuisce nella panificazione la mano d'opera specializzata con i trasportapani. Infine ha prospettato l'impellente necessità di stipulare un contratto provinciale per i trasportapani, considerato che, specialmente in questi ultimi tempi, i panificatori stanno corrispondendo delle paghe di fame.

Il signor Umberto Buscchio, segretario del Sindacato Provinciale Fascista Lavoratori del Commercio Alimentare, ha fatto presente quanto appreso: La necessità di istituire un Corso di specializzazione per la mano d'opera occupata e disoccupata; concedere ai lavoratori del Commercio Alimentare tutto il riposo settimanale nella sola domenica, anziché metà la domenica e metà il giovedì. Il riposo in tale giorno consentirebbe agli organizzati di partecipare alle istruzioni domenicali dei Fasci Giovanili, nella pre e post militare e di aderire a qualsiasi attività dopolavoristica; rendere autonomo l'Istituto della Previdenza Sociale di Brindisi della sede di Lecce e ciò per evitare la lungaggine con cui si svolgono le pratiche per liquidare gli organizzati disoccupati il sussidio di disoccupazione; intervenire presso l'Ispettorato Corporativo affinché siano eseguiti le ispezioni presso le aziende del Commercio Alimentare per un accurato controllo sulle marche assicurative.

Il signor Luigi Scardino, segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Albergo, Mensa e Caffè, ha ripetuto al rappresentante confederale i voti già fatti il 21 maggio del 1934 all'or. Lecorese in occasione dell'assemblea generale che questi presiedette a Brindisi, e cioè: considerato che l'art. 19 del vigente contratto nazionale di lavoro per il personale di caffè, bars ecc. e del contratto nazionale di lavoro per il personale di ristoranti, trattorie ecc., contempla che in caso di chiamata alle armi il prestatore d'opera perde il diritto alle indennità di licenziamento; tenuto presente che in altri contratti nazionali di altre categorie, in simile caso, non perde il diritto a detta indennità, è necessario che in una stipulazione di detti contratti sia riconosciuta l'indennità in parola: considerato che la gita ed estetiche maresinon non è più comune ai tempi attuali, è necessario che si addivenga ad un accordo per l'uso di una divisa unica e nazionale.

La signorina Clara Peluso, capo gruppo delle commesse delle rivendite di pane, ha fatto presente la impellente necessità di stipulare, con ogni possibile urgenza, un contratto provinciale di lavoro, per la categoria, considerato che le paghe attualmente corrisposte sono molto esigue. Ha fatto altresì presente che in nessuna rivendita viene concesso il riposo settimanale e l'orario di lavoro giornaliero si aggira dalle 13 alle 14 ore.

Ultimate le discussioni dei dirigenti, il camerata Lejoli, dopo essersi compiaciuto col segretario dell'Unione per l'attività svolta durante lo scorso anno e dopo aver fatto notare ai dirigenti il crescente sviluppo dell'organizzazione sia per il numero dei rappresentanti, sia per il numero dei tesserati, in una forma molto elocvente e molto esauriente ha precisato l'alto compito affidato ai dirigenti in ispezial modo dacché le Corporazioni hanno cominciato a funzionare.

Ha fatto una netta distinzione tra i compiti dell'organizzazione e quelli dei dirigenti di categoria ed ha incitato tutti i presenti ad adoperarsi sempre più, affinché tutti i lavoratori del Commercio della Provincia di Brindisi godano di quella assistenza che è ad essi tanto necessaria.

Infine il camerata Lejoli ha proposto l'invio di telegrammi di ringraziamento e di omaggio all'on. Presidente della Confederazione, a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale. Col «Saluto al Duce» si è chiuso il rapporto.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Il primo rapporto provinciale delle Fiduciarie Giovani e Piccole Italiane.

Nella Casa del Balilla il Presidente Provinciale ha tenuto domenica scorsa il primo rapporto provinciale delle Fiduciarie Comunali delle Giovani e Piccole Italiane. Erano inoltre presenti le Dirigenti e le Capogruppo di Brindisi.

Il Presidente ha fissato le direttive di attività per i Corsi di Economia Domestica e di taglio e cucito, per il tesseramento delle Giovani Italiane non frequentanti Scuole, per le sedi, l'equipaggiamento, l'inquadramento. Ha svolto quindi dettagliatamente gli argomenti relativi al funzionamento dei servizi, alle gite, al concorso per il tema «23 marzo 1919 - 3 aprile 1926», agli esami per Caposquadra e Capomanipolo che avranno luogo il 31 Marzo p. v., alla Festa Fascista, alla partecipazione della Provincia al veglione per i piccioni organizzato per fine carnevale in Brindisi, all'assistenza.

Ciascuna Fiduciaria quindi ha riferito sulla situazione organizzativa locale. Il rapporto iniziato alle ore 10 e conclusosi alle ore 12 si è aperto e chiuso con il saluto al Duce. Nel pomeriggio per gentile concessione del Lloyd Triestino, le Fiduciarie PP. e GG. II. hanno visitato il pircescafo «Ausonja».

Le refezioni scolastiche in provincia

Lunedì scorso è stata iniziata la distribuzione delle refezioni scolastiche a Ceglie Messapica ed a S. Vito dei Normanni, per n. 100 unità ciascuna ed a Fasano con 200 assaliti mentre a Cisternino le razioni da 30 sono state portate a 100.

provinciali Datori Lavoro 32, Segretari Provinciali dell'E. N. F. C. 32. Componenti Direttori Sindacati Nazionali 32, Segretari Sindacati Provinciali Interprovinciali Lavoratori 33, Segretari Sindacati Provinciali Interprovinciali Professionisti Artisti 33, Presidenti Sindacati Provinciali Datori Lavoro 33, Segretari Sindacati Provinciali dell'E. N. F. C. 33, Componenti i Direttori Sindacati Provinciali e Capi Zona 34, Fiduciarie Comunali 34, Fiduciarie Aziende Lavoratori 34.

Statali. - Gruppo A - I Grado 55, II Grado 56, III Grado Prefetti a disposizione 57, III Grado Prefetti in sede 58, III Grado Segretario Generale alla Presidenza del Consiglio 295, Capo di Gabinetto al Ministero Interni 295, IV Grado 59, V Grado 60, VI Grado 61, VII Grado 62, VIII Grado 63, IX Grado 64, X Grado 65, XI Grado 66, XII Grado 67.

Gruppo B. - VI Grado 68, VII Grado 69, VIII Grado 70, IX Grado 71, X Grado 72, XI Grado 73, Volontari e gradi inferiori all'XI 74.

Gruppo C. - VIII Grado 75, IX Grado 76, X Grado 77, XI Grado 78, XII Grado 79, XIII Grado 80, Volontari e gradi inferiori al XIII 81.

Subalterni. - Primi Commessi 82, Commessi e Uscleri capi 83, Uscleri 84, Inservienti 85, Volontari 86.

Incaricati stabili. - Incaricati superiori Servizi vigilanza 87, Incaricati stabili 88, Incaricati inferiori 89, Stabili dei servizi pubblici 90.

Operai permanenti. - Operai specializzati 91, Capi d'arte 92, Operai comuni 93, Operai specializzate 94, Operai comuni 95.

Personale non di ruolo. - Personale di concetto 96, Personale tecnico a paragoneria 97, Personale d'ordine 98, Personale di maneggio 99.

Ministero delle Comunicazioni Ferrovie dello Stato - Personale Amministrativo. - V Grado 100, VI Grado 101, VII Grado 102, VIII Grado 103, IX Grado 104, X Grado 105, XI Grado 106.

Personale subalterno. - X Grado 107, XI Grado 108, XII Grado 109, XIII Grado 110, XIV Grado 111, XV Grado 112, Assuntori 113.

Poste e Telegrafi - Contrattisti. - Dirigenti telefono 114, Sorveglianti telefono 115, Impiegati ausiliari e telefoniste a contratto 116, Dirigenti stazioni amplificatrici 117, Operai telefonisti a contratto 118.

Ricevitori. - 1. Classe 119, 2. Classe 120, 3. Classe 121, Vice Podestà 285.

I fascisti compresi nel riportato elenco sono invitati a presentarsi ai Segretari dei Fasci per le prenotazioni dei distintivi occorrenti.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Corsi di preparazione politica per i giovani

I giovani che intendono frequentare il Corso di preparazione politica, debbono, entro il corrente mese, presentare domanda al Segretario Federale sull'apposito modulo A da richiedersi ai Segretari dei Fasci.

Gli interessati sono invitati a prendere visione del regolamento integralmente riportato anche nel numero scorso del «Giornale di Brindisi».

Distintivi di grado, di servizio e di categoria per gli iscritti nel P. N. F.

1. - Sono istituiti, a datore dal 29 ottobre XIII, i distintivi di grado che i Gerarchi (art. 5 dello Statuto del P. N. F.) hanno l'obbligo di portare sul berretto fascista, sulla camicia nera e sulla giacca invernale.

I Dirigenti delle Associazioni fasciste della Scuola, del Pubblico Impiego, dei Ferroviari, dei Postelegrafonici, degli Addetti alle aziende industriali dello Stato; dell'U. N. U. C. I., dell'O. N. D., della L. N. I. e degli Addetti agli Uffici hanno l'obbligo di portarlo soltanto sulla camicia nera e sulla giacca invernale.

Il distintivo dei Gerarchi in carica avrà un bordino cremisi.

2. - Sono istituiti, a datore dal 29 ottobre XIII, i distintivi di categoria che gli iscritti nel P. N. F. hanno la facoltà di portare sulla camicia nera e sulla giacca invernale.

3. - Il Gerarca, che cessa dalle sue funzioni, ha la facoltà, previa autorizzazione del Segretario del Partito, di portare, sulla camicia nera e sulla giacca invernale, il distintivo del grado che ha ricoperto, senza il bordino cremisi.

4. - I Dirigenti e gli Addetti agli Uffici, che cessano dalle loro funzioni e coloro che cessano di appartenere alle rispettive categorie, devono togliere il relativo distintivo.

5. - Può essere portato un solo distintivo: la precedenza dovrà essere data a quello che indica la funzione di comando o il servizio che si è chiamati a disimpegnare.

6. - Il Fascista, che ha diritto di portare il distintivo, sia esso di grado, di categoria o di servizio, deve essere munito della tessera comprovante la sua qualità.

Ai componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio Nazionale ed ai Segretari federali, la tessera sarà rilasciata dal Segretario del Partito, agli altri dai Segretari federali.

I distintivi, dovranno essere acquistati presso le Federazioni dei Fasci di combattimento, le sole autorizzate alla vendita.

Elenco dei tipi dei distintivi di grado, di servizio e di categoria.

(Il numero che segue la qualifica indica il tipo del distintivo)

DISTINTIVI DI GRADO
Fasci di combattimento. - Gerarchi: Segretario del P. N. F. 3 A, Vice Segretari e Segretario Amministrativo del P. N. F. 3 Componenti il Direttorio Nazionale 4, Vice Segretario G. U. F. 5, Segretari Federali 6, Componenti il Direttorio Federale 7, Ispettori di Zona 8, Segretari FF. CC. aventi alle dipendenze Gruppi Riunali 9, Segretari FF. CC. non aventi alle dipendenze Gruppi Riunali e Fiduciarie Gruppi Riunali 9-A, Componenti il Direttorio FF. CC. aventi alle dipendenze Gruppi Riunali 10, Componenti il Direttorio FF. CC. non aventi alle dipendenze Gruppi Riunali. Consultata Gruppo Riunale 10 A, Fiduciarie di Sottosezioni 11, Componenti la Consulta di Sottosezioni 12, Capi Settore 13, Capi Nucleo 14, Segretari G. U. F. Provinciali 15, Componenti Direttorio G. U. F. 16, Fiduciarie Nuclei Universitari Fascisti 17,

Fasci Femminili. - Fiduciarie Provinciali 35, Segretarie 36, Collaboratrici 37.

Associazione Fascista Famiglie Gaduti Mutili Invalidi per la Rivoluzione. - Presidente 27, Fiduciarie Provinciali 28

Commissioni di Disciplina. - Componenti Commissione Federale Disciplina 241, Componenti Commissione Discipline 242.

Fasci Italiani all'Estero. - Segretario Generale 243, Segretario Amministrativo ed Ispettori 244, Segretari di Zona 245, Componenti Direttore di Zona 246, Segretari Fasci aventi alle dipendenze Sezioni fasciste 247, Direttore Fasci aventi alle dipendenze Sezioni fasciste 248, Fiduciarie di Sezione 249, Segretari Fasci senza Sezioni 250, Direttorio Fasci senza Sezioni 251, Addetti alle O. G. I. E. nelle Sezioni fasciste 252, Dirigenti Fasci Femminili 253, Fiduciarie di Sezioni femminili 254, Consiglieri di Dopolavoro 255, Capi Sezione di Dopolavoro (Direttore tecnico) 256.

Alfieri. - Alfieri delle Federazioni 122, Alfieri dei F. F. C. C. e Gruppi Riunali 332.

DISTINTIVI DI SERVIZIO

Associazioni Fasciste. - Fiduciarie Nazionali 49, Fiduciarie Provinciali 50, Fiduciarie Provinciali Medici 51, Capi Gruppo Pubblico Impiego 52, Capi Gruppo Ferroviari 53, Capi Gruppo Postelegrafonici 52, Capi Gruppo Aziende Statali 52, Capi Gruppo Scuola Media 52, Capi Gruppo Scuola Elementare 52.

Comitato Nazionale Forestale. - Presidente 230, Fiduciarie Nazionali 221, Delegati Provinciali 222, Vice Delegati Provinciali 223.

U. N. U. C. I. - Presidente 286, Vice Presidente 287, Segretario Generale 288, Capi Gruppo 289, Capi Sezione 290, Capi Nucleo 291.

O. N. D. - Direttore generale 38, Segretario Gen. e Segretario Amm. v. 39, Capi Servizio 40, Segretari 41, Ispettori Superiori e Capi Ufficio 42, Ispettori e Primi Segretari 43, Vice Segretari 44, Applicati 45, Primi Segretari distaccati in Provincia 48, Segretari in Provincia 46, Direttori Tecnici 47.

C. O. N. I. - Presidente 296, Vice Presidente 297, Comitato Presidenza: Membri C. I. O. (i membri del C. I. O. porteranno anche i 5 cerchi olimpionici) 298, Segretario 298, Amministratore 298, Presidenti di Federazione 299, Vice Presidenti di Federazione 300, Segretari di Federazione 301, Componenti Direttorio Nazionale 301, Componenti Commissione Tecnica Nazionale 301, Sindaci C. O. N. I. 301, Ispettori Amministrativi C. O. N. I. 301, Commissari Impianti Sportivi (C. I. S.) tutti i componenti 301, Cassa Interna Previdenza (C. I. P.) tutti i componenti compresi gli Ispettori 301, Presidenti Direttori di Zona 302, Componenti Direttori di Zona 303, Presidente Società Sportive 303

Ufficiali di gara 304, Arbitri 304, Giudici 304, Giurati 304, Cronometristi 304.

Addetti agli Uffici. - Addetto: Capo Segreteria 305, Addetto Ufficio Propaganda e Stampa e Capi Ufficio 306, Addetto d'Ufficio 307, Addetto d'ordine 308.

Legg Navale Italiana. - Presidente 187, Vice Presidente 188, D. rettore Generale 189, Fiduciarie e Presidenti di Sezione 190, Componenti del Consiglio 191, Direttori Sezionali 191, Delegati Provinciali 191, Personale Direzione Centrale 192.

Addetti al Direttorio Naz. del P. N. F. Segreteria Politica. - I Grado 216, II Grado 217, III Grado 218, IV Grado 219.

Addetti agli Uffici. - I Grado 130, II Grado 131, III Grado 132, IV Grado 133.

Addetti alle Federazioni FF. CC. - I Grado 193, II Grado 194, III Grado 195, IV Grado 196.

DISTINTIVI DI CATEGORIA
Componenti il Gran Consiglio 3, Ministri Segretari di Stato 3, Sottosegretari di Stato 3.

Senato e Camera. - Presidenti Senato e Camera 19, Componenti Consiglio di Presidenza 20, Senatori e Deputati 21, Sansepolcristi 26.

Aeronautica. - Maresciallo dell'Arma 156, Generale di Squadra Aerea designato d'Arma 284, Generale di Squadra Aerea 157, Generale di Divisione Aerea 158, Generale di Brigata Aerea 159, Colonnello A. A. 160, Tenente Colonnello A. A. 161, Maggiore A. A. 162, Capitano A. A. (promosso per merito di guerra) 163, Capitano A. A. 164, Tenente A. A. 165, Sottotenente A. A. 166.

Capi Azienda. - Capi Azienda Agricola 184, Capi Azienda Commerciale 185, Capi Azienda Industriale 186.

Esercito. - Maresciallo d'Italia 134, Generale d'Arma 292, Generale di Corpo d'Arma designato d'Arma 291, Generale di Divisione e Tenente Generale 136, Generale di Brigata 137, Colonnello 138, Tenente Colonnello 139, Maggiore 140, 1. Capitano 141, Capitano 142, 1. Tenente 143, Tenente 144, Sottotenente 145.

Insegnanti. - Magnifici Rettori e Direttori Istituti Superiori 123, Professori Universitari 124, Assistenti ed Aiuti universitari 125, Capi Istituti Medici e Direttori Biblioteche 126, Insegnanti medi e Bibliotecari 127, Direttori didattici 128, Maestri elementari 129.

Libri Professionisti 183.

Marina. - Grande Ammiraglio 146, Ammiraglio d'Arma 282, Ammiraglio designato d'Arma 283, Ammiraglio di Squadra 147, Ammiraglio di Divisione 148, Contrammiraglio 149, Capitano di Vascello 150, Capitano di Fregata 151, Capitano di Corvetta 152, Tenente di Vascello 153, Sottotenente di Vascello 154, Guardiamarina 155.

Milizia V. S. N. - Comandante Generale 167, Caporale d'onore 18, Capo di Stato Maggiore 293, Luogo Tenente Generale 168, Console Generale 169, Console 170, 1. Seniore 171, Seniore 172, Centurione 173, Capo Manipolo 174, Sotto capo manipolo 295, Aspirante capo manipolo 317.

Opera Nazionale Combattenti. - Commis. del Governo o Presidente 197, Segretario Generale 198, I Grado 199, II Grado 200.

Categoria A. - III Grado 201, IV Grado 202, V Grado 203, VI Grado 204, VII Grado 205.

Categoria B. - IV Grado 206, V Grado 207, VI Grado 208, VII Grado 209, VIII Grado 210.

Categoria C. - V Grado 211, VI Grado 212, VII Grado 213, VIII Grado 214, IX Grado 215.

Personale Affari Esteri. - Gruppo A. - II Grado 257, III Grado 258, IV Grado 259, V Grado 260, VI Grado 261, VII Grado 262, VIII Grado 263, IX Grado 264, X Grado 265, XI Grado 266, Volontari 267.

Gruppo B. - VII Grado 268, VIII Grado 269, IX Grado 270, X Grado 271, XI Grado 272, Volontari e gradi inferiori all'XI 273.

Gruppo C. - VIII Grado 274, IX Grado 275, X Grado 276, XI Grado 277, XII Grado 278, XIII Grado 279, Volontari 280.

Podestà 54.

Polizia. - Gruppo A. - III Grado 224, IV Grado 225, V Grado 226, VI Grado 227, VII Grado 228, VIII Grado 229, IX Grado 230, X Grado 231, XI Grado 232, Volontari e gradi inferiori all'XI 233.

Gruppo B. - VIII Grado 234, IX Grado 235.

Gruppo C. - IX Grado 236, X Grado 237, XI Grado 238, XII Grado 239, XIII Grado 240.

Presidi delle Provincie 53.

Segretari Comunali. - I Grado 175, II Grado 176, III Grado 177, IV Grado 178, V Grado 179, VI Grado 180, VII Grado 181, VIII Grado 182.

Sindacati. - Presidenti di Confederazioni 29, Presidente dell'E. N. F. C. 29, Segretari di Federazioni Lavoratori 30, Segretari Sindacati Nazionali Artisti e Professionisti 30, Presidenti di Federazioni Datori Lavoro 30, Segretari di Feder. dell'E. N. F. C. 30, Segretari Sindacati Nazionali Lavoratori 31, Presidenti Sindacati Nazionali Datori Lavoro 31, Segretari Sindacati Nazionali dell'E. N. F. C. 31, Componenti Direttori Federali e Sindacati Nazionali Professionisti e Artisti 31, Segretari Unioni Provinciali Interprovinciali Lavoratori 32, Presidenti Comitati Provinciali e Interprovinciali Professionisti e Artisti 32, Presidenti Unioni Provinciali Inter-

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA riceve tutti i giorni in Corso Garibaldi 30.

BAYER Aspirina L'assoluta purezza è uno dei pregi delle Compresse di Aspirina. Durante la fabbricazione, il prodotto è sottoposto a continui e rigorosi controlli che ne garantiscono la ineccepibile qualità. La «Croce Bayer», che si trova su ogni Compresse, ne garantisce la genuinità. La costante efficacia delle Compresse di Aspirina viene ogni giorno confermata da tutti coloro che fanno uso di questo portentoso rimedio ritraendone i migliori benefici. Le Compresse di Bayer contro tutte le malattie da raffreddamento, il reumatismo, la febbre e i dolori in genere. Pubbl. aut. Pref. Milano N. 58.028 del 2. 11. 1934 - XIII.

Dott. Vincenzo d'Ippolito MEDICO - CHIRURGO - OSTETRICO Riceve in Brindisi - Via Giordano Bruno N. 55 tutti i giorni dalle ore 15 alle 18. Autorizzazione Prefettura N. 22303 del 3-12-1929.

DOTT. A. PANICO della R. Università di Roma Specialista ORECCHIO - NASO - GOLA riceverà giovedì 7 Marzo e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7 Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dott. FEDERICO CALO' CARDUCCI MALATTIE NERVOSE E MENTALI A Brindisi tutti i mercoledì dalle 11 alle 14 alla Clinica Privata in Via Indipendenza 111.

DOTTOR CARLO VALLONE GIA' ASSISTENTE R. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DI TORINO SPECIALISTA Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA LECCE Via Plebiscito Fascista N. 13 Telef. 1711 Tutti i giorni dalle 9 alle 12 BRINDISI Corso Umberto I N. 16 Martedì - Giovedì - Sabato dalle 16 alle 18



PRODOTTI ITALIANI ALLA RISCOSSA

L'AUTOTRENO DEL RISO

Sono venuti poi l'autotreno del Raso e quello del grano. Prima vi fu il convoglio del grano. Ma questo rappresentava, più che altro, una manifestazione delle possibilità tecniche e delle necessità economiche, cioè intendeva far sapere agli italiani come riuscivano, per l'incitante parola del Capo, ad affrancarci una buona volta dalla dipendenza dei mercati esteri che poteva essere perigliosissima in momenti delicati.

L'autotreno del riso ha, invece, rappresentato e rappresenta, la prima forma propagandistica collettiva per illustrare alle masse i pregi di un prodotto. La sua attività, senza precedenti, si è estesa da un capo all'altro della penisola poiché esso è giunto, e potrà giungere, in qualsiasi centro grande e piccolo (è precisamente in questi, anzi, dove non arriva la suggestione di altre forme pubblicitarie che la sua azione è risultata più efficace), fermarsi tutto il tempo necessario, attirare l'attenzione dei commercianti e dei consumatori, interessarli a un prodotto così essenziale per l'agricoltura e per l'economia nazionale, le cui possibilità sono vastissime, secondo i gusti e le tradizioni.

L'idea dell'autotreno del riso fu del Presidente dell'Ente Nazionale Risi, un Ente questo che fu il primo ad essere costituito su basi corporative perché in esso sono rappresentati produttori, prestatori e datori di opera, tecnici, commercianti, industriali e... consumatori. E quanto quest'idea sia stata efficace lo dimostrano poche cifre riassuntive di un anno di attività. L'autotreno, alle dipendenze dell'On. Belloni, dopo aver seguito l'itinerario Milano - Bologna, stando a Predappio, ha percorso la Campania, la Puglia, l'Abruzzo, la Sicilia e la Calabria, toccando 24 province, percorrendo 35.000 km., distribuendo 250.000 razioni di riso cotto, vendendo 200.000 kg. di riso crudo.

Quanti sono, nel Mezzogiorno, coloro che, cultori della pasta asciutta, nella più classica forma degli spaghetti, al pomodoro e che poche volte e male avevano assaggiato il riso e erano comunque scettici intorno alla sua commestibilità e al suo gusto, dopo il passaggio delle autocucine hanno riconosciuto i pregi del risotto tessendone ampie lodi?

E non solo perché le razioni erano profumate e ben condite, ma anche perché la somministrazione venne accompagnata da parole, dati, dimostrazioni persuasive sulle qualità nutrizionali e igieniche del cereale. Se è vero poi che al successo ha contribuito anche l'elemento della lieta sorpresa in quelli che non si erano mai accostati al riso ben cotto e ben condito, certo è che la campagna di prodigando ha raccolto i più lusinghieri risultati.

L'esortazione a consumare più riso è confortata, come si va ripetendo da tempo, da ragioni di economia e dalle assicurazioni degli igienisti. Dal punto di vista economico e nazionale come da quello medico e fisiologico si può dunque, e si deve, anzi, consumare più riso.

I termini del problema sono questi e sono stati dal Mezzogiorno perfettamente compresi. Essi sono tuttavia ancora illustrati in un opuscolo — ricettario di propaganda che l'Ente Nazionale Risi — Piazza della Rosa 1, Milano, — spedisce gratuitamente a tutti coloro che lo richiedono.

Se vi potevano essere finora prevenzioni contro il riso per le reminiscenze del riso di guerra che in buona parte poi era riso indiano che ci giungeva attraverso le romanzesche peripezie dei famosi «convogli» dopo mesi di giacenza nelle stive e nei magazzini, in pessime condizioni di conservazione, oggi, ogni esitazione verso questo prodotto della nostra terra sarebbe ingiustificata e delittuosa. In questi anni di rinascita anche la risicoltura ha fatto progressi enormi: la produzione è salita da q.li 4.800.000 del 1913-14 ai 7.000.000 q.li e più di risone d'oggi e le varietà sono state così selezionate e migliorate da essere giudicate fra le migliori del mondo. E quando si aggiunge che questa coltura è una delle più benemerite non solo per il fatto che ha conquistato il primato europeo della produzione e quello mondiale nel progresso tecnico colturale, ma anche per gli aspetti sociali ed economici veramente imponenti, si comprendono le ragioni per le quali si rende più che mai necessario

l'intensificarsi della campagna di propaganda intesa ad incrementare il consumo. Tale campagna è integrata oggi dalla diffusione dei «Risi tipici» di sicura garanzia per il consumatore. Se gli italiani — lo disse il Duce — consumassero qualche chilogramma di riso in più «pro capite» non ci sarebbe più la crisi del riso.

Quale esortazione migliore?

L'Autotreno del Vino

L'Autotreno del Vino, questa superba realizzazione per la valorizzazione, la conoscenza e l'esaltazione del vino, sta per giungere anche nella nostra città dopo essere passato trionfalmente per molte provincie italiane col suo carico prezioso.

Già ci siamo occupati di questa magnifica forma di propaganda di uno dei più caratteristici prodotti della nostra terra generosa. Notizie più dettagliate intorno all'organizzazione dell'Autotreno e sul programma della sua permanenza fra noi verranno date nel prossimo numero.

La visita alla città dei goliardi baresi

Nel pomeriggio di domenica scorsa sono giunti in città nella nostra città circa 150 fra studenti e studentesse del G. U. F. di Bari. La comitiva, ad attendere la quale erano il Segretario del nostro G. U. F. con una rappresentanza di universitari Brindisini, si è recata immediatamente a rendere omaggio al Monumento ai Caduti del Mare. Dopo di aver ammirato dalla sommità della mole la veduta panoramica della città e del porto, resa superba dalla serenità del cielo e del mare, gli ospiti guidati dai nostri goliardi, sono tornati a visitare la città, interessandosi degli altri principali monumenti che ne eternano l'antica grandezza.

Il passaggio della briosa e vivace schiera dai berretti multicolori ha suscitato per la via manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

In attesa quindi dell'orario di partenza, mentre un gruppo di studenti si recava in visita a bordo del piroscafo «Ausonia» di passaggio per Brindisi, i rimanenti restavano brevemente nelle sale del «Circolo del Littorio» gentilmente concesso.

Alle ore 17,30, i camerati baresi, salutati dai nostri universitari e della folla acclamante di simpatizzanti hanno preso la via del ritorno.

I Segretari del G. U. F. di Bari e di Brindisi hanno inviato telegrammi alle superiori gerarchie.

La distribuzione della Befana Fascista

Con una cerimonia semplicissima e di prete stile fascista sabato scorso in tutta la Provincia, secondo le disposizioni impartite a suo tempo dal Segretario Federale, ha avuto luogo la distribuzione della Befana Fascista che quest'anno ha assunto un significato tutto speciale perchè, privata di quell'esteriorità che negli anni scorsi faceva affluire i piccoli beneficiati in gruppi compatti, è apparsa ancora più profondamente fascista.

La distribuzione dei doni a Brindisi ha avuto luogo nei due edifici scolastici alla presenza di S. E. il Prefetto, dalla sua gentile consorte, dei componenti il Direttorio Federale, della Delegata Provinciale dei Fasci Femminili e di tutto il Corpo Insegnante con alla testa il Direttore cav. Pecere e la Direttrice Prof.ssa Brescia.

In entrambi gli edifici l'ingresso delle autorità è stato salutato dal Saluto al Duce e dal canto degli inni balilistici mentre reparti di Balilla Moschettieri rendevano gli onori. Il gruppo delle autorità, dopo aver passato in rassegna le scolaresche schierate nei corridoi e che a gran voce acclamavano al Duce, ha presenziato la cerimonia della distribuzione avvenuta fra il più vivo entusiasmo e la riconoscenza dei beneficiati dei quali si sono resi interpreti alcuni bimbi con parole di occasione vivamente applaudite.

Complessivamente sono state distribuite in tutta la provincia ben 1040 divise per «Figli della Lupa», 457 divise per Piccole Italiane, 400 paia di scarpe per Balilla, 275 paia di scarpe per Piccole Italiane, 920 calzoncini per Balilla, 600 calze per Piccole Italiane e 250 indumenti vari di lana.

In tutte le cerimonie è stato invocato a gran voce il nome del DUCE a cui sono salite le riconoscenti espressioni dei bimbi e delle loro famiglie.

Veghioni di Carnevale

Mantenendo una simpatica tradizione, il Circolo del Littorio inaugurerà la serie non lunga di Veghioni nell'ampia sala del Teatro Verdi, il 2 marzo prossimo.

Come hanno già annunciato i grandi manifesti affissi in città ed in provincia, il grande trattenimento mondano è stato intitolato Veghione delle farfalle. Perché? si sono domandati molti. La risposta è un poco complicata e implicherebbe, fra l'altro, rivelare un segreto che non ci appartiene. Possiamo dire soltanto che la festa di luci e di colori sarà così abbagliante, così originale da richiamare alla mente tutto quel giuoco di colori che la natura ha profuso sulle ali dei graziosi lepidotteri.

La schiera di artisti che dovrà trasformare il Verdi in un (non si può dire!) è all'opera con quell'alcantara e con quella genialità che ha sempre distinto gli artefici delle più belle ed audaci trasformazioni della grande sala del Teatro.

Non si dice una bugia, malgrado ci si accusi di dire sempre delle bugie, quando si afferma che l'attesa è vivissima e che le prenotazioni dei palchi affluiscono al Circolo del Littorio con tale ritmo che ben pochi ne sono rimasti ancora disponibili. E' necessario quindi che i soliti ritardatari ascoltino il consiglio che diamo loro disinteressatamente: affrettarsi perchè rischiano di rimanere a terra ed una serata come quella che si prepara non potranno più goderla fino... all'anno venturo.

Concorso a Direttore del Consorzio Prov. per l'Olivicoltura

E' bandito un concorso per titoli e per esami al posto di Direttore tecnico del Consorzio Prov. per l'Olivicoltura di Brindisi con lo stipendio iniziale di L. 16.000 lorde.

Potranno partecipare al concorso i laureati in agraria da almeno un biennio. Le domande di ammissione al Concorso dovranno pervenire al Presidente del Consorzio entro 60 giorni dalla data del presente avviso, corredate dai seguenti documenti: atto di nascita; diploma di titolo di studio richiesto; certificato di cittadinanza italiana; certificato di buona condotta; certificato generale penale; certificato di sana costituzione fisica; documento comprovante gli obblighi di leva compiuti; stato di famiglia; estratto delle votazioni riportate negli esami ed alla laurea; documento di iscrizione al P.N.F. eventuali documenti interessanti il concorso e riasunto della carriera per corsa; doppio esemplare dei documenti inviati. Per chiarimenti rivolgersi al Consorzio Prov. per l'Olivicoltura di Brindisi, Corso Umberto n. 26.

Brindisi 20 Febbraio 1935 - XIII

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dall' 14 al 20 Febbraio 1935-XIII

Nati N. 23 - Morti N. 16

F. I. G. C. SEZIONE PROPAGANDA DI BRINDISI

Comunicato N. 15
Omologazioni. - In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si omologano le seguenti partite disputate il 17 corr.: Exelsior 0 - Virtus 0; Giovinetta 1 - Fulgor 1. Si soprassedie all'omologazione della partita Aurora - Mesagne, in attesa di precisare la posizione dei giocatori sfortunati di tessera.

Partite del 24 corrente. - Si stabilisce per domenica, lo svolgimento delle seguenti partite: Mesagne - Exelsior, ore 15; Pro Calcio - Giovinetta, ore 13; Virtus - Aurora, ore 15.

Punizioni. - Si squalifica per una gara di campionato Sorrentino V. (Aurora) e Bianchi C. (Fulgor).

Ammonizioni. - Si ammoniscono: Galliani R., Cresi N. (Fulgor); Brandi S. (Aurora); Guerrini M. (Mesagne).

Si multano per aver presentato giocatori sfortunati di tessera: Aurora, 2; Mesagne, 1; Exelsior 1.

Brindisi, 20 Febbraio 1935 - XIII.

p. IL PRESIDENTE
Geom. Mario Virdia

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

STATO CIVILE

dall' 14 al 20 Febbraio 1935-XIII

Nati N. 23

Signorile Concetta di Pietro, Marraita Emilio di Vito, Scanni Giovanni di Antonio, Perrone Rosa di Damiano, Brescia Anna di Giovanni, Vizzino Cosimo di Baggio, Balsano Rattaela di Luciano, Marra Umberto di Cosimo, Conchiglia Adolorata di Domenico, Penta Giovanni di Antonio, Palma Giuliana di Giacinto, Lanepa Giovanna di Benedetto, Clemente Antonio di Pietro, Morrone Anna di Grazio, Schirizzi Mario di Angelo, De Leo Giovanni di Salvatore, Canon Antonio di Antonio, Rizzo Benito di Juliana, Gadaleda Leonardo di Giovanni, Mudi Francesca di Cosimo, Maccu Giulio di Maurizio, Calabrese Anna di Lucia, Mele Mario di Giuseppe.

Morti N. 16

Barco Consiglia a. 89, Conserva Domenico a. 51, Zaccaria Francesca a. 15, Manfreda Anna a. 20, Saponaro Adolorata a. 67, Gasbarro Annunziata a. 49, D. Giulio Elsa a. 2, Patrucco Anna a. 85, Legrazio Arnaldo m. 5, De Santis Cataldo a. 62, Piccinno Luigi a. 73, Gioia Giuseppe a. 61, Ciraci Anna a. 73, Mongelli Carmine g. 17, Petruzzelli Giovanna a. 65, Cungeolo Enrico m. 8.

Pubblicazioni N. 3

Larotonda Teodoro con Solazzo Aiba Larotonda Francesco con Tedesco Consiglia, Calazza Carmine con Della Rossa Emelinda.

Matrimoni N. 2

Pugliese Teodoro con D. Bello Maria, Galuzzo Francesco con Sperto Lucia.

Il miglior caffè al "FIAMMA,"

133.136 bambini di età prescolastica assistiti dall'Opera Maternità ed Infanzia negli Asili Infantili

	1933	1934
Asili sovvenzionati	1.452	3.534
Bambini ammessi alla refezione	40.138	133.136
Refezioni somministrate	6.020.700	11.956.862
Importi lire	2.167.452	4.418.566

La situazione demografica nel Capoluogo e nella Provincia

Le cifre demografiche relative al mese di gennaio scorso sono assai confortanti tanto nel Capoluogo quanto nei singoli paesi della provincia giacchè ovunque, salvo rare eccezioni, la differenza fra le nascite ed i decessi è rilevante. A Brindisi si sono avute 143 nascite e 54 decessi con un aumento della popolazione di 69 individui, vale a dire che su cento bare si sono avute 246,8 culle. Rapporto elevatissimo ma superato ancora da Torre S. Susanna ove è stato del 350 per cento (nati 21, decessi 6), da S. Vito dei Normanni ove è stato del 320 per cento (48 nati e 15 decessi), da S. Pancrazio Salentino ove è stato del 315 per cento (19 nati e 6 decessi), da Carovigno ove è stato del 311,1 per cento (28 nati e 9 morti) e da Mesagne ove è stato del 284,2 per cento (nati 54 e morti 19). Non è stato invece superato in tutti gli altri Comuni. Seguono, infatti, in ordine decrescente Fasano col 239,3 per cento (nati 79 e morti 33), Cisternino col 212,5 per cento (nati 34, morti 16), Latiano col 200 per cento (nati 34, morti 17), Erchie col 188,8 per cento (nati 17 morti 9), Sandonaci col 185,7 per cento (nati 13, morti 7), Ceglie Messapico col 170,2 per cento (nati 80 e morti 47), S. Pietro Vernotico col 169,2 per cento (nati 22 e morti 13), Oria col 162,5 per cento (nati 26 e morti 16), Ostuni col 157,1 per cento (nati 77, morti 49), Villa Castelli col 154,5 (nati 17 e morti 11), Torchiarello col 150 per cento (nati 9 e morti 6), Francavilla Fontana col 125 per cento (nati 50 e morti 40), Cellino S. Marco col 121,4 per cento (nati 17 e morti 14) e S. Michele Salentino col 112,5 (nati 9 e morti 8).

Come si vede le cifre suddette presentano una grande disparità e quindi meriterebbero un adeguato commento che non facciamo soltanto perchè trattandosi di un solo mese non è prudente azzardarsi in considerazioni che potrebbero essere inopportune. Ci ripromettiamo però tornare sull'argomento prendendo come base le risultanze di ciascun comune relative all'intero anno 1934 come le più utili ad un esame della situazione demografica stessa. Abbiamo infatti l'impressione che mentre la natalità è ovunque abbastanza alta, in molti paesi sia troppo elevata la mortalità, ciò che viene a frustrare la sana vitalità delle nostre popolazioni.

Il concorso per Comandante dei Vigili Urbani

Il Podestà di Brindisi ha prorogato al 7 Aprile prossimo la scadenza del concorso per il posto di Comandante del Capo dei Vigili Urbani.

Nell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura Meritato elogio

Il comm. dott. Gioacchino Dallari, Segretario della Federazione Nazionale Fascista Impiegati Tecnici ed Amministrativi di Aziende Agricole e Forestali, ha diretto al dott. Porreca, Segretario dell'Unione dei Lavoratori Agricoli, la lettera seguente: «Nell'esaminare la situazione dei Sindacati Impiegati delle diverse provincie, ho con piacere constatato che l'Organizzazione ha svolto così nell'annata decorsa un'ottima e proficua attività, sia nell'opera di assistenza che in quella relativa all'inquadramento ed al tesseramento dei rappresentati.

Gran parte del merito per i brillanti risultati raggiunti va, naturalmente, alla S. V. che ha voluto indirizzare ed assistere il Segretario del Sindacato di categoria, ed al Segretario stesso che ha saputo ben seguire le Sue direttive. Mi è gradito altresì particolarmente comunicare alla S. V. che codesto Sindacato, per il complesso dei risultati raggiunti e dell'attività spiegata va senz'altro considerato fra i migliori d'Italia e che costituì uno degli elementi fondamentali dell'efficienza organizzativa su cui basa il primo sviluppo la Federazione Nazionale.

Ritengo che l'efficienza oggi raggiunta sarà conservata e sempre meglio curata in modo che l'Organizzazione possa adempiere in maniera più perfetta alle funzioni che le sono connesse sia nel settore politico-sindacale che in quello tecnico, economico ed assistenziale a beneficio delle altre più modeste categorie di lavoratori agricoli.

Anche per incarico conferitomi dall'on. Presidente Confederale, desidero ringraziare molto vivamente la S. V. per la sua personale autorevole azione ed elogiare l'opera compiuta dal Segretario del Sindacato di codesta Provincia, cui vorrà consegnare l'unita lettera, ed i suoi collaboratori. Cordiali saluti. Gioacchino Dallari».

L'elogio è ben meritato. Il Sindacato Impiegati Aziende Agricole e Forestali nella nostra provincia merca un'appassionata e fervida attività di assistenza, congiunta ad un attento lavoro di discriminazione basata sulle direttive della Federazione Nazionale di categoria, è diventato un organo efficiente e solido non solo al servizio della categoria, ma anche dell'Unione, alla cui competenza sovente si rivolge per la impostazione e risoluzione di problemi di indole tecnica ed economica.

Concorsi

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 10 and. ha pubblicato il bando del Concorso indetto dal Ministero dell'Interno per posti di Ispettore di Sanità Pubblica in Eritrea ed in Somalia.

Il Ministero delle Corporazioni ha prorogato al 15 marzo prossimo la scadenza del concorso per sei statue decorative da collocarsi sul prospetto principale del Palazzo postale di Taranto in corso di costruzione.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SIMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 22 al 28 Febbraio 1935 - XIII.

- 22 Venerdì «Tevere» arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia; parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul, Pireo, Rodi, Larnaca, Giaccia, Caifa, Berutti, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.
- 23 Sabato «Adria» arriva alle ore 13 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
- 23 Sabato «Assiria» arriva alle ore 14 da Burgas, Varna, Costanza, Odessa, Novorossisk, Batumi, Trebsonda, Samsun, Varna, Burgas, Istanbul, Salonicco, Metehin, Izmir, Pireo, Patrasso; parte alle ore 18 per Venezia, Trieste.
- 23 Sabato «Vesta» arriva alle ore 15 da Alessandria, Porto Said, Giaccia, Caifa, Berutti, Tripoli, Alessandria, Marsina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candia; parte alle ore 17 per Venezia, Trieste.
- 24 Domenica «Pilsna» arriva alle ore 6 da Giaccia Berutti, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 24 Domenica «Caithea» arriva alle ore 19 da Trieste, Venezia; parte alle ore 20 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 25 Lunedì «Ausonia» arriva alle ore 11 da Caifa, Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
- 25 Lunedì «Fenicia» arriva alle ore 21 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 24 per Patrasso, Catacolo, Calamata, Limassol, Larnaca, Marsina, Alessandria, Tripoli, Berutti, Caifa, Giaccia, Port Said, Alessandria, Candia.
- 25 Lunedì «Cariguano» arriva in giornata da Yokohama, Darren, Chefoo, Tsingtao, Sahghai, Hongkong, Saigon, Singapore, Penang, Colombo, Bombay, Aden, Massaua, Suez, Port Said, Pireo; parte in giornata per Venezia, Trieste.
- 27 Mercoledì «Merano» arriva alle ore 20 da Costanza, Varna, Burgas, Istanbul, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso, Saati 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Trieste.
- 28 Giovedì «Pilsna» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaccia, Caifa, Berutti.
- 28 Giovedì «Bolsena» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Odessa.



CEROTTO BERTELLI

Questo rimedio gode di una rinomanza che non è stata ottenuta né dal volgar degli anni, né dalle molteplici imitazioni simili più o meno ben riuscite. Esigete il prodotto originale che è il solo efficace contro tutti i DOLORI REUMATICI

